



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta
(7[^] legislatura)

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Fabio	Gava
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Antonio	De Poli
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Raffaele	Grazia
	Antonio	Padoin
	Floriano	Pra
	Ermanno	Serrajotto
	Raffaele	Zanon
Segretario	Antonio	Menetto

n. 611 del 10/03/2003

Oggetto: Approvazione definitiva dei criteri e delle modalità di attribuzione dei benefici ex L.R. 1/2001.

L'Assessore regionale alle Politiche per l'Istruzione, la Cultura e l'Identità veneta Ermanno Serrajotto riferisce quanto segue.

Con atto CR n. 6 del 21/02/2003 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di erogazione dei buoni scuola previsti dalla L.R. 19 gennaio 2001, n. 1, sottoponendoli al parere della VI Commissione consiliare, in forza di quanto previsto al comma 2 dell'art. 4 della medesima legge.

Detti criteri e modalità sono, riassuntivamente, i seguenti:

- I. Il buono scuola è concesso, alle famiglie degli studenti residenti nel territorio regionale per ogni alunno frequentante le scuole statali e paritarie private e degli enti locali, nonché legalmente riconosciute, parificate e autorizzate nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria superiore.
- II. Il buono scuola viene concesso, per spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e funzionamento, nonché, per gli alunni portatori di handicap, per le spese sostenute direttamente dalle famiglie per il personale insegnante impegnato, durante l'orario scolastico, in attività didattiche di sostegno (fino ad un massimo di € 15.000,00).
Sono escluse spese, quali ad esempio, viaggi di istruzione, attività di arricchimento formativo, attività integrative ed extracurricolari, mense, trasporti, convitto, libri di testo e sussidi scolastici, in quanto per le medesime sono previsti benefici in altri strumenti normativi statali e regionali. In particolare per quanto riguarda l'acquisto dei testi si propone di destinare la somma di € 350.000,00 quale intervento integrativo rispetto a quello statale, secondo le modalità ed i criteri già applicati per il corrente anno scolastico. Eventuali somme che dovessero residuare all'esito dell'assegnazione dei benefici dei buoni scuola potranno essere destinate all'attribuzione dei contributi per libri di testo o borse di studio di cui alla Legge 62/2000, in relazione al rispettivo fabbisogno. Ciò in ragione della previsione di cui all'art. 5 della L.R. 1/2001 che richiama i principi di integratività e complementarietà rispetto alla normativa statale e regionale vigente in materia.
La soglia minima di spesa effettivamente sostenuta per aver accesso al beneficio per l'anno scolastico 2002/2003 è di € 155,00.
- III. Fermo restando l'indicato limite massimo della situazione economica equivalente pari a € 40.000,00 per nucleo familiare, da calcolarsi come al successivo punto V, vengono proposte le seguenti tre fasce: da 0 fino a 17.000,00 euro, da 17.001,00 a 30.000,00 euro, da 30.001,00 a 40.000,00 euro.
Tali differenziazioni e limiti non verranno applicati per le famiglie degli alunni portatori di handicap.
- IV. Fanno parte del nucleo familiare i soggetti che compongono la famiglia anagrafica del richiedente e quelli risultanti a suo carico ai fini IRPEF.

- V. Per il calcolo della situazione economica equivalente del nucleo familiare si fa riferimento al reddito relativo all'anno 2001, dichiarato nell'anno 2002 che risulta da:
la somma dei redditi netti dei componenti il nucleo familiare medesimo, inteso come al precedente punto IV, quali risultanti dalla dichiarazione dei redditi (Mod. Unico 2002, Mod. 730/2002) o, in mancanza di obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dal certificato sostitutivo rilasciato dai datori di lavoro o da enti previdenziali, cui vanno aggiunti i redditi delle attività finanziarie e sui quali vanno operate le detrazioni di seguito indicate.
Dalla cifra risultante dalla somma dei redditi sopraindicati si detraggono:
1. € 5.000,00 per ciascun familiare a carico ai fini IRPEF;
 2. € 1.300,00 qualora il nucleo familiare risieda in abitazione in locazione e non possieda altri immobili adibiti ad uso abitativo o residenziale nel Comune di residenza. Tale importo è elevato a € 1.800,00 qualora i membri del nucleo familiare non possiedano altri immobili adibiti ad uso abitativo o residenziale in Comune diverso da quello di residenza;
 3. non può essere effettuata alcuna detrazione se il canone di locazione viene corrisposto a società le cui quote siano intestate in tutto o in parte a membri del nucleo familiare;
 4. non può parimenti essere detratta alcuna cifra se il nucleo familiare risiede in abitazione concessa in uso gratuito o comodato;
 5. € 1.050,00 per ogni componente il nucleo familiare (esclusi i figli) che sia invalido totale, a carico del richiedente;
 6. € 1.300,00 per ciascun figlio, appartenente al nucleo familiare, riconosciuto con handicap grave (art. 3 - comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104) o con invalidità civile superiore al 66%;
 7. € 1.300,00 nel caso in cui ad uno dei genitori dell'alunno sia stata riconosciuta una situazione di handicap o di invalidità tale da determinare una impossibilità di produzione di reddito.
- VI. La domanda, redatta sull'apposito modulo predisposto dalla Regione e reperibile presso gli Uffici regionali per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), va sottoscritta dal genitore dell'alunno o da chi ne esercita la patria potestà, ovvero dall'alunno medesimo se maggiorenne.
Sono considerate cause di esclusione delle domande le seguenti:
- non siano desumibili il cognome e il nome del richiedente;
 - non vi sia la sottoscrizione del richiedente;
 - siano presentate oltre il termine perentorio del 30 aprile 2003;
 - la residenza dell'alunno/a non sia nella Regione Veneto;
 - la tipologia della scuola frequentata non sia tra quelle previste dall'art. 3 della L.R. 1/2001;
 - la situazione economica equivalente di cui al precedente punto V sia superiore a € 40.000,00;
 - le spese non siano tra quelle ammissibili, così come indicate al precedente punto II;
 - le spese ammissibili siano inferiori alla soglia minima di € 155,00.
- VII. Il contributo non può superare il limite della spesa effettivamente sostenuta e documentabile.
- VIII. Le spese per le quali si chiede il contributo verranno dichiarate, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.L.vo 28 dicembre 2000, n. 445, dal soggetto che sottoscrive la relativa domanda. Lo stesso soggetto dichiarerà di aver conoscenza che nel caso di corresponsione dei benefici si applica l'art. 4, co. 2 del D.L.vo 31.3.1998, n. 109 in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite.

Poiché l'art. 5 della L.R. 1/2001 definisce i buoni scuola quali interventi integrativi e complementari rispetto a quelli previsti in materia dalla vigente normativa statale e regionale, va precisato che tali benefici potranno concorrere con quelli previsti nelle suddette normative fino alla copertura delle spese sostenute.

Viene proposto un contributo massimo erogabile come segue:

Fascia di reddito	Contributo massimo erogabile		
	scuola elementare	scuola media	scuola superiore
prima fascia	600,00	900,00	1.300,00
seconda fascia	260,00	520,00	770,00
terza fascia	210,00	360,00	520,00

Detti tetti massimi di contributo sono differenziati in relazione alle fasce cui ricondurre la situazione economica equivalente del nucleo familiare, come indicato al succitato punto III.

L'ammontare effettivo del contributo erogabile viene quindi determinato sulla scorta dei parametri suindicati in relazione al numero di domande validamente presentate in rapporto allo stanziamento disponibile che, detratta la quota destinata ai contributi per i libri di testo di cui al citato punto II, ammonta ad euro 10.000.000,00.

In data 6 marzo 2003 la VI[^] Commissione consiliare ha espresso parere favorevole.

Nel provvedimento 6/CR citato, inoltre, si era disposto di demandare ai Dirigenti delle Direzioni Istruzione, Ragioneria e Tributi, Sistema Informatico, Comunicazione e Informazione, Risorse Umane, in relazione alle rispettive competenze, di dare attuazione a quanto previsto, anche ricorrendo a collaborazioni esterne. A tal proposito, in analogia a quanto già stabilito per l'esercizio 2002, si propone di autorizzare il Dirigente della Direzione Comunicazione e Informazione ad espletare le attività connesse alla pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa entro un limite di spesa di € 7.500,00.

L'Assessore regionale alle Politiche per l'Istruzione, la Cultura e l'Identità veneta Ermanno Serrajotto conclude la propria relazione proponendo alla Giunta regionale di approvare la presente proposta.

LA GIUNTA REGIONALE

- udito il relatore Assessore Ermanno Serrajotto incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- vista la L.R. 19 gennaio 2001, n. 1;
- visto il parere reso dalla VI[^] Commissione consiliare in data 6 marzo 2003,

DELIBERA

1. di approvare, per l'anno scolastico 2002/2003, i criteri e le modalità attuative per l'erogazione dei benefici disciplinati dalla L.R. 1/2001, già deliberati con il provvedimento 6/CR del 21/02/2003 e riportati in premessa, nonché il modulo di domanda allegato alla presente che ne forma parte integrante;
2. di demandare ai Dirigenti delle Direzioni Istruzione, Ragioneria e Tributi, Sistema Informatico, Comunicazione e Informazione, Risorse Umane, in relazione alle rispettive competenze, di dare attuazione a quanto previsto, anche ricorrendo a collaborazioni esterne. A tal proposito, in analogia a quanto già stabilito per l'esercizio 2002, si propone di autorizzare il Dirigente della Direzione Comunicazione e Informazione ad espletare le attività connesse alla pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa entro un limite di spesa di € 7.500,00.

Sottoposto a votazione il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dr. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dr. Giancarlo Galan